



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TPIC806008: I.C. "GESUALDO NOSENGO"

Scuole associate al codice principale:

TPAA806004: I.C. "GESUALDO NOSENGO"
TPAA806015: SC. INFANZIA "P. PINO PUGLISI"
TPAA806026: SCUOLA INFANZIA "F. DE VITA"
TPAA806037: SCUOLA INFANZIA "G. FANCIULLI"
TPAA806048: SCUOLA INFANZIA "V. CUOCO"
TPAA80606A: SCUOLA INFANZIA "G. NOSENGO"
TPEE80601A: PLESSO "VINCENZO CUOCO"
TPEE80602B: PLESSO "GIUSEPPE FANCIULLI"
TPEE80603C: PLESSO "FRANCESCO DE VITA"
TPEE80604D: PLESSO "PADRE PINO PUGLISI"
TPMM806019: SC. SEC. I GRADO "G. NOSENGO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti degli scrutini mostrano il successo scolastico della totalità della popolazione. La situazione della scuola è positiva, perché si registra il quasi 100% di studenti ammessi alla classe successiva



per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado. La scuola assicura il raggiungimento dei traguardi formativi anche agli studenti che presentano situazioni di svantaggio socio-culturale-familiare e difficoltà anche sul piano degli apprendimenti. Non si registrano percentuali significative di studenti trasferiti in entrata e in uscita in corso d'anno. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati: la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nella scuola secondaria di I grado, è superiore per la prima e seconda classe rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale. La motivazione principale è da rintracciare nei trasferimenti di residenza del nucleo familiare per motivi di lavoro. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia generalmente una situazione di equilibrio per le fasce di voto 6-9, le percentuali di studenti che conseguono la votazione di 10 e di 10 e lode risultano superiori al riferimento provinciale, regionale e nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio di italiano e matematica degli studenti di scuola primaria alle prove standardizzate è inferiore alla media regionale e nazionale e alla media delle scuole con background socio-economico e culturale simile. Nelle prove standardizzate nazionali, il punteggio medio di italiano e di matematica dei risultati degli studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado è inferiore alla media regionale, di macro area e nazionale. La variabilità tra le classi in italiano e in matematica per le classi seconde e quinte di scuola primaria è superiore al dato di macro area e nazionale. La scuola non è riuscita ad assicurare una variabilità uniforme tra le diverse classi seconde e quinte, a causa della presenza di quattro distinti plessi scolastici, distanti tra loro. Nelle classi terze della scuola secondaria, la variabilità dei punteggi TRA le classi per Italiano e Matematica è inferiore rispetto al riferimento di macro area. La concentrazione di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica non risulta in linea rispetto alle media regionale, di macro area e nazionale. Per le classi seconde, la percentuale di alunni che si collocano ai livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica risulta lievemente superiore alla media regionale, di macro area. Per le classi quinte, la percentuale di alunni che si collocano ai livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica risulta superiore alla media regionale, di macro area.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La situazione della scuola per quanto riguarda il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è positiva. Buona parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza il modello di certificazione ministeriale per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. È necessario individuare a livello di istituto strumenti condivisi per migliorare le forme di valutazione per la certificazione dei livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave. Gli studenti dovrebbero migliorare le proprie strategie per le competenze sociali e civiche, imparare ad apprendere e competenze digitali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Alcuni studenti nel successivo percorso di studio hanno buoni risultati, soprattutto quelli che



seguono il consiglio orientativo della scuola. Inoltre, la percentuale di famiglie che seguono il consiglio orientativo suggerito dalla della scuola e' progressivamente in aumento. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. Al termine del primo anno di scuola sec. di I grado, tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva. I risultati degli studenti nella scuola sec. di I grado sono accettabili. Nella scuola secondaria di II grado, alcuni studenti incontrano difficolta" di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. I punteggi conseguiti nelle prove standardizzate risultano inferiori rispetto al punteggio medio nella regione e nell'area geografica e inferiori rispetto al punteggio medio nazionale. A livello di istituto, i punteggi conseguiti nella prova di Inglese Listening e Reading del III anno del I grado del 2022 dalle classi V delle primarie del 2019, risultano inferiori rispetto alla media regionale, dell'area geografica di appartenenza e nazionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un curriculum verticale d'istituto, tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, partendo dalle competenze chiave europee e dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, declinando le competenze europee in traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, in obiettivi disciplinari, articolati per i diversi anni di corso dei tre ordini di scuola. Il nostro è un curriculum flessibile, sempre in progress, che si adegua alle diverse condizioni ambientali della scuola. Tutti i docenti utilizzano il curriculum di scuola come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro (Dipartimenti del collegio dei docenti, commissione PTOF) sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere per classi in parallelo. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda tutte le discipline, a scopo diagnostico all'inizio dell'anno, formativo e sommativo alla fine dei due quadrimestri. Sono adottati criteri comuni, indicatori e descrittori per la correzione delle prove. Vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione. È prevista la somministrazione di un compito di realtà per ciascun quadrimestre. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti, che sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura in modo particolare l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci ed efficienti e le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono frutto di un lavoro di concerto con tutte le figure coinvolte e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



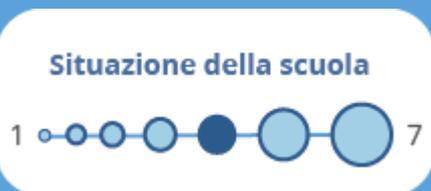
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici con attività ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Le attività di orientamento sono efficaci e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado e le famiglie, oltre a partecipare all'incontro di presentazione dell'offerta formativa delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate dalle scuole dell'ordine successivo. Viene utilizzato un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni e alle famiglie. La percentuale di corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate risulta superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. La scuola non sempre integra nella propria offerta formativa i percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità e ha attuato modalità di condivisione efficaci nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. È presente una definizione chiara delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono indirizzate al perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto e la maggior parte di esse, destinate ai progetti,



sono investite in modo adeguato. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola con un alto coinvolgimento di esperti esterni qualificati. Le tematiche relative ai tre progetti piu' significativi attuati dalla scuola evidenziano un riscontro tra le esigenze formative degli studenti e la pianificazione dei progetti stessi. Il monitoraggio delle attivita' del PTOF e' attuato in maniera sistematica e strutturata. Gli incontri di programmazione e degli organi collegiali divengono momento di verifica dell'attivita' didattica e del raggiungimento degli obiettivi prefissati. La ripartizione del Fondo di istituto evidenzia una distribuzione che coinvolge la maggior parte dei docenti e del personale ATA. Tale dato fa rilevare un approccio professionale generalizzato di disponibilita' al coinvolgimento in iniziative e funzioni che occupano un impegno aggiuntivo rispetto a quello di servizio, al fine del miglioramento generale dell'offerta formativa della scuola sia in termini didattici che organizzativi. Le funzioni di coordinamento sono state distribuite in modo equo e attribuite ad un numero piu' ampio di docenti. Anche l'aspetto decisionale e' fortemente condiviso a livello collegiale. Coinvolgimento generalizzato e chiarezza dei ruoli hanno un impatto nella consapevolezza delle risorse finanziarie disponibili e della loro razionalizzazione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza le risorse professionali dei docenti attraverso percorsi ed iniziative di formazione di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Per l'assegnazione degli incarichi si tiene conto delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra i docenti. Il rapporto tra docenti è improntato sullo scambio e la



collaborazione, grazie all'organizzazione del Collegio dei docenti in gruppi di lavoro e Commissioni che presidiano le tematiche chiave del nostro PTOF e grazie agli incontri settimanali di programmazione. I materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi sull'apposita area dedicata ai materiali sul registro elettronico. Sul piano della formazione, va però segnalata un'offerta che non riesce a rispondere in modo esaustivo a tutte le esigenze rilevate, a causa di risorse finanziarie insufficienti. Sul piano della collaborazione tra docenti, gli esiti proficui dei gruppi di lavoro spesso vengono documentati nel loro processo di genesi e sviluppo e nella condivisione degli esiti si tende a prediligere modalità formali in incontri programmati e strutturati.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è capofila della rete di scopo "Insieme per aiutarli" con finalità di formazione per i docenti sulle problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola partecipa a circa una decina di reti di scuole e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola ha rapporti attivi con il territorio e coinvolge Enti, Università e associazioni nell'attuazione dei contenuti portanti la propria offerta formativa. Partecipa a reti di scuole finalizzate a diversi esiti ed è attiva nel conseguimento delle finalità e degli obiettivi prefissati. La scuola coinvolge i genitori a partecipare



alle sue iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti. Il rapporto con le famiglie è costante e produttivo, come pure il loro coinvolgimento nelle attività e laboratori formativi, in collaborazione tra loro e con i docenti. I riscontri che provengono da questo livello di collaborazione e dialogo hanno un impatto sulla definizione delle linee di sviluppo della nostra offerta formativa. Nonostante il livello generale basso del contesto socio-culturale in cui si colloca la nostra scuola, il dialogo si rivela costruttivo ai fini del successo formativo degli alunni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDO

Raggiungere risultati in linea rispetto ai punteggi delle scuole con background socio-culturale simile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione e perfezionamento di griglie di osservazione, individuazione di target periodici e di strumenti per la valutazione, utili a verificare l'efficacia delle azioni attuate per il miglioramento dei risultati in riferimento alle competenze chiave europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Commissione di lavoro per l'aggiornamento e il monitoraggio periodico del curricolo verticale in ordine a processi, competenze, prodotti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Arricchimento e potenziamento del curricolo di scuola con l'approfondimento delle discipline STEM.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare i gruppi di lavoro di docenti per lo studio e la riflessione sui quadri di riferimento e sui risultati delle prove standardizzate, per la progettazione di interventi didattici mirati e per le simulazioni delle prove.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare un sistema di valutazione d'istituto, mediante la somministrazione sistematica di compiti di realtà e di prove comuni per classi parallele.
6. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.
7. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e la fruizione sistematica degli spazi laboratoriali in ambienti innovativi di apprendimento, con particolare riferimento alle discipline STEM.
8. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare il successo formativo degli alunni con BES attraverso una didattica inclusiva e la progettazione di interventi personalizzati.
9. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere la formazione dei docenti curricolari e di sostegno sulla dimensione inclusiva della scuola, con particolare riferimento al PEI in chiave ICF e al PDP per i Disturbi specifici di apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e autoformazione sulla valutazione formativa secondo O.M. 172/2020.

11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e autoformazione sulla didattica inclusiva.

12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali a supporto della didattica, in particolare il coding e discipline STEM.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze chiave europee a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Aumentare del 5% i livelli "Intermedio" e "Avanzato" nelle competenze chiave europee "Competenze digitali", "Imparare a imparare" e "Competenze sociali e civiche".



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione e perfezionamento di griglie di osservazione, individuazione di target periodici e di strumenti per la valutazione, utili a verificare l'efficacia delle azioni attuate per il miglioramento dei risultati in riferimento alle competenze chiave europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Commissione di lavoro per l'aggiornamento e il monitoraggio periodico del curricolo verticale in ordine a processi, competenze, prodotti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Arricchimento e potenziamento del curricolo di scuola con l'approfondimento delle discipline STEM.
4. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.
5. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e la fruizione sistematica degli spazi laboratoriali in ambienti innovativi di apprendimento, con particolare riferimento alle discipline STEM.
6. **Continuità e orientamento**
Promuovere percorsi di orientamento di sviluppo delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé e delle proprie inclinazioni.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e autoformazione sulla didattica inclusiva.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali a supporto della didattica, in particolare il coding e discipline STEM.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Le priorità indicate sono riferibili agli ambiti degli Esiti e si rende necessario l'innalzamento dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese anche in preparazione degli alunni a sostenere le prossime prove Invalsi. Inoltre tali ambiti costituiscono degli aspetti che vanno attenzionati immediatamente al fine di garantire il successo scolastico di tutti e di ciascuno nell'ottica dell'innalzamento dei livelli di apprendimento. Tale consapevolezza implica necessariamente l'attivazione di interventi compensativi nell'ottica del raggiungimento dell'equità degli esiti formativi. La scuola ha scelto di programmare, per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi, le seguenti azioni di miglioramento: gruppi di lavoro di docenti per l'approfondimento dei contenuti dei Quadri di riferimento Invalsi, progetti di recupero e potenziamento e simulazioni con modalità online e offline; partecipazione a gare e concorsi; percorsi di apprendimento curricolari con la metodologia CLIL in inglese; somministrazione di compiti di realtà e di prove comuni per classi parallele; attuazione di progetti per lo sviluppo delle competenze di base di italiano, matematica e inglese, di educazione alla cittadinanza digitale; elaborazione di griglie di osservazione e di strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee; corsi di formazione per docenti mirati ai bisogni.